

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-00105 Carè: Sull'attività addestrativa dell'Aeronautica militare nella Piana di Sibari	41
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	43
5-00269 Sergio Costa: Sulle iniziative da adottare per inquadrare gli operai forestali all'interno del Ministero della difesa	41
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	44
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
5-00644 Maiorano: Sul trasferimento della portaerei Cavour dall'Arsenale di Taranto	42
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	46
5-00645 Graziano: Sulla politica abitativa a favore del personale militare	42
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	47

INTERROGAZIONI

Martedì 4 aprile 2023. — Presidenza del vicepresidente Monica CIABURRO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Matteo Perego Di Cremnago.

La seduta comincia alle 14.

5-00105 Carè: Sull'attività addestrativa dell'Aeronautica militare nella Piana di Sibari.

Il sottosegretario Matteo PEREGO DI CREMNAGO, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Nicola CARÈ (PD-IDP) ringrazia il rappresentante del Governo per la puntuale risposta che conferma l'impegno profuso dall'Aeronautica nello svolgere l'attività addestrativa in aderenza alle normative vigenti.

Auspica, tuttavia, che la Forza armata riesca, in futuro, a pianificare le rotte evitando il più possibile il sorvolo sulle aree abitative.

5-00269 Sergio Costa: Sulle iniziative da adottare per inquadrare gli operai forestali all'interno del Ministero della difesa.

Il sottosegretario Matteo PEREGO DI CREMNAGO, risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Riccardo TUCCI (M5S), in qualità di cofirmatario, ringrazia il sottosegretario per la risposta articolata che lascia intravedere una positiva soluzione riguardo l'inserimento nella pubblica amministrazione di circa 1.500 operai transitati dal Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei carabinieri.

Apprezza la notizia del confronto aperto con le organizzazioni sindacali di categoria per il rinnovo del protocollo aggiuntivo ed auspica che il Ministero dell'Agricoltura possa al più presto bandire un concorso specifico per la loro assunzione, considerato che si tratta di personale già esperto.

La seduta termina alle 14.15.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Martedì 4 aprile 2023. — Presidenza del Vicepresidente Monica CIABURRO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Matteo Peregò Di Cremnago.

La seduta comincia alle 14.30.

Monica CIABURRO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-00644 Maiorano: Sul trasferimento della portaerei Cavour dall'Arsenale di Taranto.

Giovanni MAIORANO (FdI), illustra l'interrogazione a sua firma chiedendo al Governo quali siano le motivazioni che hanno portato alla decisione di trasferire la portaerei Cavour dall'Arsenale di Taranto ai cantieri navali di Palermo.

Il sottosegretario Matteo PEREGO DI CREMNAGO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati (*vedi allegato 3*).

Giovanni MAIORANO (FdI) comprende le ragioni indicate nella risposta e manifesta fiducia nei riguardi del dicastero auspicando, tuttavia, che il Governo mantenga sempre alta l'attenzione sulle problematiche occupazionali dell'Arsenale di Taranto.

5-00645 Graziano: Sulla politica abitativa a favore del personale militare.

Nicola CARÈ (PD-IDP), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione a prima firma dell'onorevole Graziano.

Il sottosegretario Matteo PEREGO DI CREMNAGO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati (*vedi allegato 4*).

Nicola CARÈ (PD-IDP), pur essendo stato assicurato che le comunicazioni inviate rispondono in maniera precisa e puntuale alla vigente normativa, invita il dicastero a prendere in considerazione le condizioni particolari di quei soggetti conduttori di immobili della Difesa che risiedono in aree geografiche a forte densità abitativa. Auspica, quindi, che si riesca a definire in tempi rapidi una nuova e più razionale politica abitativa, da sviluppare a favore del personale militare.

Monica CIABURRO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle 14.45.

ALLEGATO 4

Interrogazione n. 5-00645 Graziano: Sulla politica abitativa a favore del personale militare.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Si conferma, innanzitutto, quanto indicato dal Ministro e ribadito dall'onorevole Carè in premessa, in ordine all'importanza che l'argomento degli alloggi militari di servizio riveste per il Dicastero e alla necessità di continuare a sviluppare una politica abitativa innovativa e strutturata che permetta di superare le attuali criticità abitative.

Il Ministero della difesa sta da tempo portando avanti un'attività di alienazione degli alloggi dichiarati non più utili a fini istituzionali, disciplinata da apposite disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 (C.O.M.) e nel decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 (T.U.O.M.).

In particolare, l'articolo 306, comma 3 del COM prevede che «...al fine della realizzazione del programma pluriennale di cui all'articolo 297, il Ministero della difesa provvede all'alienazione della proprietà, dell'usufrutto o della nuda proprietà di alloggi non più ritenuti utili nel quadro delle esigenze dell'amministrazione...».

A tale scopo, le norme disciplinano nel dettaglio le procedure che l'Amministrazione deve porre in essere nel pieno rispetto dei diritti dei terzi interessati.

Infatti, l'articolo 404 del TUOM, in merito ai criteri di vendita degli alloggi da alienare, dispone che «gli alloggi di servizio di cui all'articolo 403, comma 1, tranne quelli dichiarati di particolare pregio ai sensi del successivo comma 7, sono alienati, con diritto di prelazione per il conduttore come individuato dall'articolo 3, comma 6, del decreto-legge n. 351 del 2001, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 410 del 2001, e, in caso di mancato esercizio da parte dello stesso, per il personale militare e civile del Ministero della difesa non pro-

prietario di altra abitazione nella provincia».

Nel dettaglio, ai sensi del successivo comma 2 dell'articolo 404, «...il Ministero della difesa, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ai conduttori degli alloggi di servizio di cui all'articolo 403, comma 1:

a) comunica l'offerta di acquisto, contenente il prezzo, le condizioni di vendita e le modalità di esercizio del diritto che, per gli alloggi dichiarati di particolare pregio ai sensi del successivo comma 7, è riferita al solo usufrutto;

b) trasmette il modello di risposta con il quale i conduttori esercitano i loro diritti per l'acquisto dell'intera proprietà, dell'usufrutto o della volontà di continuare nella conduzione in locazione dell'alloggio.»

Nello specifico, nell'ambito del relativo procedimento amministrativo, ai sensi del successivo comma 5 dell'articolo 404, «entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione dell'offerta di cui al comma 2, i conduttori, a pena di decadenza del diritto di acquistare l'alloggio, trasmettono, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, alla Direzione l'atto di esercizio del diritto...», la cui mancata risposta determina la perdita del diritto alla conduzione del relativo alloggio.

Inoltre, per quanto riguarda la tassativa possibilità di riconoscere la continuazione della conduzione dell'alloggio, in alternativa all'acquisto della piena proprietà e del diritto di usufrutto, l'articolo 404 comma 4 lettera *b)* subordina tale evenienza a precise fattispecie, limitando tale scelta esclusivamente ai conduttori «con reddito non superiore a quello stabilito dal decreto di gestione annuale, ovvero il cui nucleo fa-

miliare convivente, considerato fino al primo grado di parentela o affinità rispetto al concessionario, comprenda un portatore di *handicap* grave ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 104 del 1992 ».

Tale attività viene posta in essere attraverso una meticolosa acquisizione e verifica degli elementi formali comprovanti il possesso dei citati requisiti.

Tanto premesso, si sottolinea che l'attività di cui trattasi ha natura assolutamente vincolata, essendo l'amministrazione militare tenuta ad adottare i provvedimenti conseguenti alla verifica dei presupposti individuati dalla normativa sopra richiamata.

Nessun potere discrezionale residua all'amministrazione, essendo la composizione dei diversi interessi ricorrenti già effettuata, a monte, dal legislatore.

Quanto alle comunicazioni inviate ai conduttori di cui l'interrogante afferma la scarsa chiarezza, si precisa che le stesse rispondono in maniera puntuale alle disposizioni normative richiamate.

Per quanto riguarda, invece, la fattispecie dei recuperi, anche coattivi, degli alloggi di servizio detenuti da utenti « *sine titulo* », si rende noto che la stessa è disciplinata dal combinato disposto dell'articolo 286 del COM e degli articoli 329 e 333 del TUOM, disposto normativo che non può essere disatteso se non in forza di specifici provvedimenti normativi.

In ragione di ciò, è il caso di assicurare che anche le comunicazioni di recupero coattivo inviate agli utenti, di cui è cenno nell'interrogazione, rispondono in maniera precisa e puntuale alle disposizioni normative richiamate.